

**luna nuova**

# Muscari prova con l'alta velocità

## Moto: l'aviglianese all'esordio nel Campionato delle promesse

di ROBERTO MONTERISO

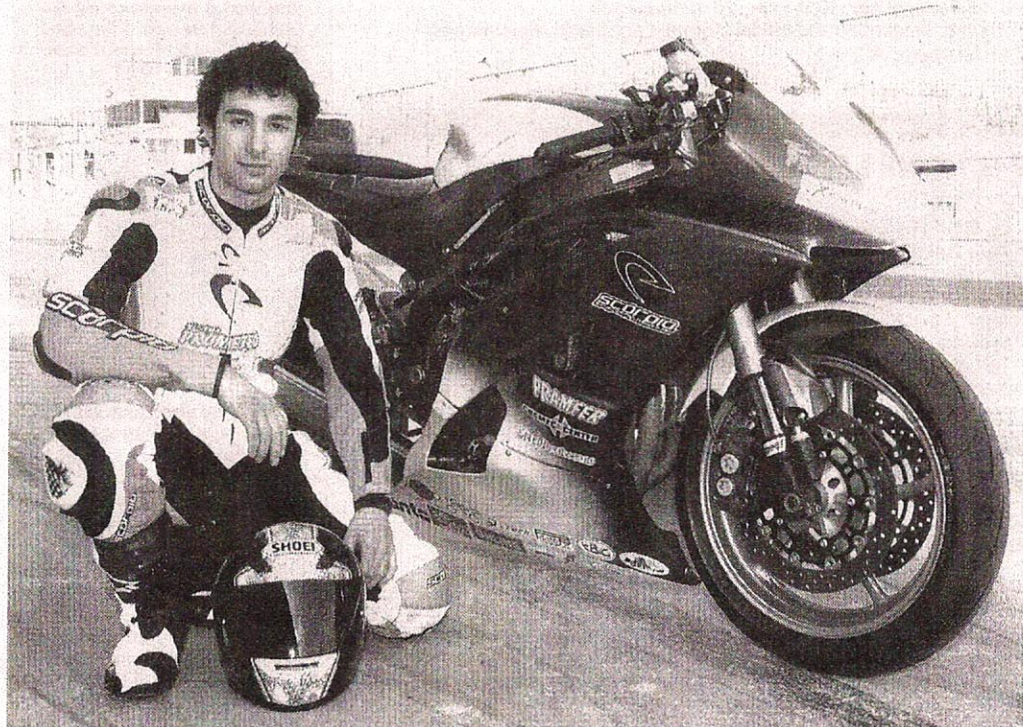
ANCHE se le marce sono appena ingranate, l'acceleratore è già a manetta sulla moto di Vincenzo Muscari. Il ventenne di Avigliana è pronto sui blocchi di partenza, con l'inseparabile numero 58, somma dei giorni di nascita dei suoi genitori. Nulla viene lasciato al caso, nemmeno il cuore rivolto sempre da dove si è partiti.

Anche se ha iniziato a correre tardi, l'aviglianese vanta già una carriera di tutto rispetto nell'ambito del motociclismo sportivo. E questo nonostante non abbia, a differenza della maggior parte dei giovani centauri, iniziato in tenera età in sella alle minimoto il suo percorso agonistico.

L'esordio è di quelli testardi, con i dubbi di mamma e papà, ma a 16 anni Muscari non sente ragioni e sale in sella ad un'Aprilia Rs 125. Il suo primo teatro, il circuito di Lombardore, diventa la vera palestra, e proprio sul tracciato piemontese il pilota ha continuato a migliorarsi costantemente fino a prendere in considerazione nel 2008 la partecipazione al trofeo Kawasaki.

In sella alla Ninja 600 ha portato a termine in crescendo il trofeo, fino ad inserirsi nelle ultime gare nelle prime dieci posizioni di classifica: *"Da non essere interessati, i miei genitori sono diventati parte integrante di questa passione. E abbiamo unito tutti i nostri sforzi, anche economici. E per questo a loro devo tutto"*.

Nel 2009 Muscari ha ripetuto l'avventura del trofeo Kawasaki finendo terzo assoluto della classifica under 20. Nel finale di stagione le strade di Vincenzo Muscari si



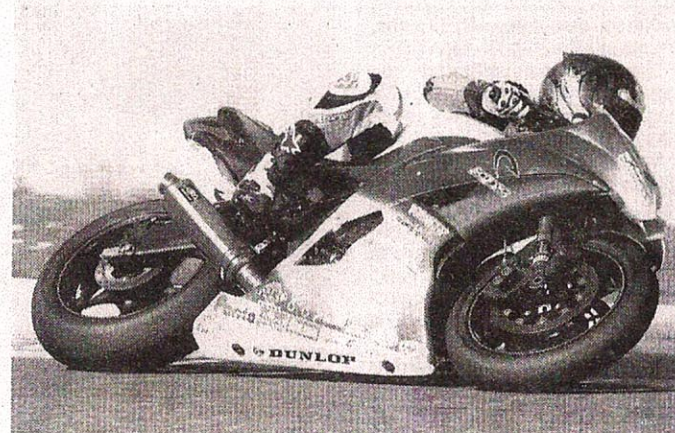
**Ha iniziato tardi ma la stoffa non gli manca: se n'è accorto il Team Prometeo di Pesaro, che lo ha praticamente adottato**

sono incrociate con quelle del Team Prometeo di Pesaro, con cui ha affrontato l'ultimo round del Campionato italiano velocità sul mitico circuito del Mugello in sella alla Yamaha della squadra pesarese. La gara è servita per gettare le

basi di una collaborazione, in questo 2010, che vedrà il centauro dei laghi affrontare tutto il Campionato Italiano Velocità della classe 600 Stk, categoria molto competitiva e regno dei giovani più promettenti del vivaio motociclistico.

Il campionato parte domenica 18 aprile dal circuito di Vallelunga (Roma) e sarà articolato in sette prove che toccheranno le maggiori piste italiane (anche Monza, Misano, Mugello, Imola). In preparazione alla stagione, oltre a diversi test, Muscari è sceso in pista a Vallelunga il 7 marzo nel trofeo d'Apertura, nel quale ha preso confidenza con la nuova moto e ha concluso la gara al 20° posto.

Nello scorso week end il team Prometeo, che l'ha di fatto adottato, ha partecipato con Vincenzo



*«Categoria difficile, non mi illudo. Per ora devo tutto ai miei genitori»*

Muscari e il compagno di squadra Gianluigi Busiello ai test organizzati sul circuito di Monza, nonostante il maltempo non abbia agevolato il lavoro.

Mai prima d'ora l'aviglianese aveva girato sul tracciato brianzolo, dove è passata la storia delle moto e delle auto: *"Non ho molta esperienza di corse, le due stagioni nel trofeo Kawasaki le ho affrontate in pratica organizzandomi da solo. I risultati sono stati in crescendo e questo mi ha spinto a cercare una squadra professionale, che mi dia la possibilità di crescere ulteriormente e soprattutto di puntare a risultati importanti. Nel team Prometeo l'ho trovata, ho avuto modo di lavorare con*

*loro già dal finale della scorsa stagione, quando ho assaggiato la grande competitività di questa categoria. Non mi faccio illusioni per i risultati che potrò ottenere, è un campionato veramente duro, quello che spero è di migliorarmi gara dopo gara scalando gradatamente la classifica"*.

Parla al cellulare, Vincenzo Muscari, che ha ancora il casco in testa. Appena sceso dall'inseparabile moto dopo un paio di commissioni nella sua Avigliana. Così tra i due laghi è nato un sogno: approdare un giorno al Mondiale. Ma ci vorrà velocità, fortuna e bravura. E quel pizzico di determinazione nel raggiungere gli obiettivi che davvero sembra non mancargli.